

Senectute, gli scambi giovanili, i Lions a Teatro, i rapporti col mondo della cultura e quant'altro di utile ed importante è stato fatto

in questi ultimi anni. Tralascio evidentemente Tema e serviceo Nazionali ed il Tema Operativo distrettuale, in quanto

non sono ancora stati stabiliti. Ribadisco però alla fine quanto già affermato all'inizio: tutto sarà consigliato, nulla imposto.

IL CANDIDATO VICE GOVERNATORE

Sandro Castellana

Nato a Catania il 01.01.1955. Nel 1973, a 18 anni si è trasferito a Padova. Si è laureato in ingegneria elettronica nel 1979 col massimo dei voti. Dopo la laurea ha lavorato come progettista di sistemi e software per l'automazione industriale, inizialmente come dipendente nel settore dell'automazione dei laboratori fotografici, poi, dal 1984, come libero professionista in molti settori industriali (robotica, impianti, macchine speciali, sistemi di misura, telecontrollo, monitoraggio sismico, controllo qualità, gestione acquedotti ed opere idrauliche, sistemi CAD/CAM, codici a barre, macchine utensili, laser, ottica,...). Sposato con Anna Minguzzi, anche lei ingegnere libero professionista, nel settore civile edile, socia del LC Padova Host; hanno due figli: Francesco di 25 anni, laureato in ingegneria informatica ed iscritto alla laurea specialistica, socio del Leo club Padova Medoacense, e Carlo di 19 anni, che frequenta all'università di Nottingham il corso di "Architectural Environmental Engineering".

Volontariato extra Lions
Vicepresidente associazione CardioTrapiantati Italiani.

Curriculum lionistico

Socio del club di Abano Terme Euganee dall'anno sociale 1997/1998.

Incarichi lionistici nell'ambito del club:

Vicepresidente 1998/1999

Presidente 1999/2000



Sandro Castellana

Presidente commissione soci 2003/2004
Segretario 2005/2006, 2006/2007
RIT dal 2002 al 2007
Nell'ambito del distretto:
Officer incarichi speciali 2000/2001
Delegato di zona 2001/2002
Chairman Leo 2002/2003
Presidente di circoscrizione 2003/2004
Presidente comitato Promozione e Documentazione 2004/2005
Officer Mission 30 - MERL 2005/2006
Officer Formazione 2005/2006
Presidente comitato Tema di Studio Nazionale 2006/2007
MJF del governatore nell'anno 2004/2005 Appreciation Award del governatore
Ha partecipato ai congressi nazionali di Taormina 1998, Trieste 1999, Napoli 2003, Verona 2006, ed a quasi tutti i congressi distrettuali

IL CONVEGNO / ENERGIA E INQUINAMENTO

«Polveri sottili un guaio inevitabile»

Le particolari condizioni atmosferiche e non i gas di scarico provocano il ristagno delle Pm10 nella pianura Padana. Nucleare, una scelta tardiva

Per la prima volta tutti i Lions club di Padova (Carraresi, Jappelli, San Pelagio, Gattamelata, Morgagni, Antenore, Padova Host, Elena Cornaro Piscopia, Certosa) per iniziativa del Padova Ruzzante, hanno organizzato assieme un service che si è concretizzato nel convegno "Energia e inquinamento" svoltosi il 17 febbraio nell'aula "E" del Cortile Antico del Bo. L'evento era patrocinato dalla

Regione Veneto, dalla Provincia di Padova e dal Comune di Padova oltre che dall'Università degli Studi di Padova. I lavori sono stati moderati dal delegato di zona H Antonio Serasin. Gli scopi che si prefiggeva il convegno erano quelli di trasmettere il messaggio che non esiste sfruttamento di energia che non produca inquinamento e che quindi è sempre più necessario individuare e utilizzare quelle



forme di energia primaria che inquinano meno. Al tal fine si sono susseguiti nell'esposizione 6 relatori che hanno evidenziato ciò che la ricerca e la tecnologia hanno prodotto negli ultimi decenni per ridurre l'emissioni inquinanti, oltre a tecnologie già disponibili oggi, atte a produrre energia con bassissimo inquinamento ambientale, e tecnologie che nei prossimi 20 - 30 anni saranno disponibili per abbattere ulteriormente l'inquinamento. Alberto Mirandola, ordinario di Energetica Applicata presso l'Università di Padova ha evidenziato come negli ultimi 30 anni la tecnologia, nonostante il notevole aumento di richiesta di energia, ha consentito di ridurre molto l'inquinamento ambientale complessivo. Pochi dati esposti, ma molto significativi, sono stati il puntuale supporto alle sue affermazioni. Basti pensare che dai rilevamenti Arpav si è dimostrato come l'inquinamento da polveri sottili (PM10 - PM2,5) non è influenzato dal traffico ma piuttosto dalle condizioni climatiche e geografiche del sito, giacché per esempio tutta la pianura padana, ma in particolare la zona di Padova, sono pesantemente penalizzate dall'assenza di venti costanti e dominanti al punto tale che risulta praticamente impossibile rispettare i parametri dettati dalla Commissione Europea. Il relatore ha altresì evidenziato che l'Italia è il paese del G8 che presenta il minor consumo energetico, anche se purtroppo per il suo fabbisogno dipende quasi totalmente dall'estero. Ferruccio De Poli di Robur Spa, nel parlare "dell'utilizzo di concentratori solari in abbinamento a pompe di calore ad assorbimento" ha illustrato l'abbinamento di due tecnologie già oggi disponibili per sfruttare l'energia solare per produrre acqua calda e successivamente attraverso pompa di calore ad assorbimento, nello specifico a ciclo acqua ammoniacale, produrre acqua refrigerata quale fluido vettore di energia frigorifera. Il sistema presentato appare interessante,

stante l'assenza di inquinamenti nel periodo di insolazione anche minima, e con riduzione sensibile di emissioni gassose quale prodotto della combustione di gas metano, quando non c'è disponibilità di un minimo di radiazione solare. Anche la tecnologia presentata da Pier Luigi Barollo della Ibt s.r.l. è risultata molto interessante perché consente la cogenerazione nel periodo invernale e addirittura la trigenerazione nel periodo estivo. Infatti il sistema già disponibile è costituito da una microturbina a gas, alimentata da rete, trascinante un alternatore per la produzione di energia elettrica. Il cascame termico per le caratteristiche che presenta viene utilizzato attraverso uno scambiatore per vettorializzare attraverso acqua l'energia termica a vari terminali o a gruppi refrigeratori ad assorbimento (ciclo a bromuro di litio). La tecnologia illustrata sicuramente raggiunge rendimenti energetici molto alti, da qui la drastica diminuzione degli inquinamenti rispetto a macchine più semplici. Va sottolineato inoltre che la tecnologia presenta inoltre l'opportunità di produrre in loco laddove si utilizza l'energia, adeguando la produzione al fabbisogno istantaneo dell'utilizzo ed evitando possibili black - out elettrici per sovraccarichi delle linee di trasporto. A Lucia Favaretto della E - Transfer s.r.l. il compito di illustrare una tecnologia a bassissimo inquinamento trattando il tema "Energia termica e elettrica prodotta da geotermico con pozzi profondi interessanti la massa granitica della Terra". La relatrice è stata chiarissima nell'espone la tecnologia della geotermia ovvero lo sfruttamento dell'energia termica della terra. Ha inoltre illustrato, con esempi realizzati, come la tecnologia di perforazione profonda riduca l'inquinamento ambientale in maniera molto drastica, infatti si può affermare che con tale tecnologia la produzione di energia termica ed elettrica avviene senza emissioni gassose in atmosfera e che l'unico inquinamento prodotto è

quello che si ha in fase realizzativa. Nell'esposizione ha presentato alcuni dati riferiti alle ultime centrali avviate in Europa, ovvero quella di Parigi e di Soultz - Sours - Forêts nelle vicinanze di Strasburgo. Doveva poi seguire la relazione su "L'utilizzo dell'idrogeno per l'autotrazione". Purtroppo all'improvvisa assenza per malattia del relatore ha sopperito con una breve ma chiarissima e puntuale relazione Camillo Dejak sullo stato degli studi in materia di utilizzo dell'idrogeno quale vettore energetico e non già, come diffusamente si ritiene, come fonte di energia. Il prof. Dejak ha in particolare posto l'accento sui nuovi studi intrapresi per stoccare questo nuovo vettore dalla cui ossidazione si ottiene energia priva di inquinanti gassosi. In particolare ha illustrato le prospettive che ci sono dall'impiego delle nanotecnologie. L'ultimo relatore del convegno è stato Giorgio Rostagni, ordinario alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova e presidente del Consorzio Rfx del Cnr di Padova, che ha trattato il tema "Sviluppo della fusione nucleare per la produzione di energia". In tale ambito il prof. Rostagni ha sottolineato come gli studi preliminari per ottenere la fusione nucleare siano conclusi e che di recente si è firmato un accordo internazionale per produrre un prototipo di una centrale a fusione nucleare. Ciò significa che i prossimi anni saranno utilizzati per costruire tale prototipo che sarà il modello di verifica per passare successivamente alla costruzione e avviamento delle centrali a fusione nucleare. Va per altro sottolineato come il relatore abbia ben evidenziato che le prospettive di vedere funzionare le prime centrali a fusione nucleare ci indicano come data possibile il 2037. Nel frattempo sottolinea il Prof. Rostagni, sarebbe il caso di fare meno i puritani in Italia, riprendendo la tecnologia della reazione nucleare per costruire delle centrali di IV generazione che risultano sicuramente molto sicure, stante che dopo l'incidente